

- Fede** -Non devi rompere (parole incomprensibili) con queste storie. A me (parole incomprensibili).
- Antonio** -Non ce la faccio, non ce la faccio. E non ce la faccio. Cinquecento.
- Fede** -De Sio, ma perché (parole incomprensibili).
- Antonio** -Non (parole incomprensibili).
- Fede** -De Sio, tu veramente stai creandoti dei problemi.
- Antonio** -No, non mi sto creando nessun problema.
- Fede** -Eh, ora lo devi dire. Va bene.
- Antonio** -Ma tu non glielo dire.
- Fede** -No, io glielo dico, perché io le figuracce non le faccio (parole incomprensibili).
- Antonio** -(parole incomprensibili).
- Fede** -A me che me ne frega?
- Antonio** -(parole incomprensibili) da mettere insieme (parole incomprensibili).
- Fede** -Tu hai detto seicento, ora sono diventati...
- Antonio** -Ho detto seicento, ho detto seicento.
- Fede** -Hai detto seicento.
- Antonio** -Io l'unica cosa che...
- Fede** -Sono diventati cinquecento.
- Antonio** -Io l'unica cosa che ti posso fare..
- Fede** -Capito?
- Antonio** -Ti posso fare cinquecento, più due assegni di cento milioni a te.
- Fede** -A me?
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Fede** -Ma tu sei matto!
- Antonio** -(parole incomprensibili) a LUCIANI, a LUCIANI.
- Fede** -E beh, allora che fai? Che fa? Se lo mette in banca, un assegno di cento milioni?
- Antonio** -E poi se lo metterà in banca.
- Fede :** -Ma tu sei pazzo dentro la testa!
- Antonio** -No, se vuole garanzie, gli faccio un assegno mio personale, se lo tiene e se lo... e se lo (parole incomprensibili).
- Fede** -No, no.
- Antonio** -Dai, cinquecento, dai. Poi vediamo. Per piacere, più di tanto non posso fare. Uaglio', ma tu non hai l'idea, guarda...
- Fede** -(parole incomprensibili) per favore.
- Antonio** -(parole incomprensibili).
- Fede** - (parole incomprensibili) figure di merda.
- Antonio** -Guarda, ti do la mia parola d'onore.

- Fede** —Tu già... intanto tu avresti dovuto fare un'altra cosa. Hai detto: "Va bene, ci vediamo l'uno, ti do cinquecento milioni perché per quella data non ce la faccio" e questo già sarebbe stato un discorso diverso. Mi avresti messo in condizioni di poter dire: "Oh, signori, lui ha rinunciato all'accordo, eccetera eccetera. L'uno mantiene l'impegno, però ne porta cinquecento, perché li porterà in seguito...".
- Antonio** —Ma (parole incomprensibili), ma l'uno no perché non ci sono. O al limite lunedì.
- Fede** —Quello...
- Antonio** —Te li do lunedì.
- Fede** —Anzi, fai una cosa, scusami, Antonio, sai che ti dico? Sai che ti dico?
- Antonio** —Eh.
- Fede** —Noi abbiamo dato l'uno come notizia, no?
- Antonio** —E (parole incomprensibili) e vedete un poco di portare...
- Fede** —Fino a venerdì sono.. a venerdì niente?
- Antonio** —Te lo darò... però adesso (parole incomprensibili)...
- Fede** —OK. Venerdì riesco... tu... io adesso, ti sto dicendo. "Venerdì riesco a portare cinquecento. Per gli altri cento non mi rompete il cazzo, prendetevi un assegno, non me ne...". Quelli non lo prendono...
- Antonio** —E beh, certamente.
- Fede** —Né io lo prendo, sappi.
- Antonio** —Va bene. Non mi angosciare, non mi angosciare, ti prego.
- Fede** —No, dopo troviamo... una giornata che ci vediamo... e dobbiamo parlare di cinquecento milioni, dobbiamo parlare del resto. Ma tu ci hai parlato con la società?
- Antonio** —Con chi? No, non ci ho parlato.
- Fede** —No. (parole incomprensibili) una cosa. Va bene.
- Antonio** —Senti, io a te ti posso dire tutto, questi sono soldi che sai come sono riuscito a recuperare? Perché c'è mio fratello...
- Fede** —Non lo voglio sapere.
- Antonio** —C'è mio fratello, il primo, che ci doveva dare dei soldi...
- Fede** —Eh.
- Antonio** —...perché lui gestisce una certa società nostra e ci doveva dare questi soldi. Questi soldi gli sono serviti per un certo periodo, (parole incomprensibili) non gli potevo dare manco mille lire, hai capito?
- Tratto incomprensibile per accavallamento di voci.*
- Fede** —Ma non ti mettere a piangere, non ti mette a piangere.

- Antonio** -Ora (parole incomprensibili), se lunedì tu dici che... io già stamattina ho chiamato...
- Fede** -**Sto sotto... sto sotto torchio per questa cosa.**
- Antonio** -Ma lo so. Io stamattina ho chiamato e peccato che non c'è (parole incomprensibili), altrimenti ti avrei fatto sentire in viva voce.
- Fede** -Che cosa mi fai sentire in viva voce?
- Antonio** -Mi ha detto: "Guarda (parole incomprensibili)".
- Fede** -Non ti mettere a parlare di queste cose qua.
- Antonio** -"Bla bla bla bla". Ora lunedì io gli faccio sapere (parole incomprensibili) e tanto di guadagnato.
- Fede** -Ciao.
- Antonio** -Statti bene. Fammi sapere queste cose che io devo andare (parole incomprensibili).
- Fede** -Te le faccio sapere, te le faccio.
- Antonio De Sio e il dottor Fede escono dall'ufficio.*

Nelle due conversazioni consecutive n. 12817 e 12818, intercettate il 23.11.2001 all'interno dell'ufficio di ROMA di Via Spontini n. 5, **Antonio DE SIO** e **Enrico FEDE** parlano dei rapporti presenti e futuri con l'INAIL; a tal proposito i due interlocutori fanno specifico riferimento ad altri due *affari* relativi a due diverse gare che l'INAIL dovrà bandire per la costruzione di due nuove sedi rispettivamente a Brindisi¹⁸ e a Lecce, gare cui, ovviamente **Antonio DE SIO** risulta interessato, e ciò proprio a conferma del fatto che i rapporti tra i **DE SIO** e l'INAIL (rapporti la cui impostazione risulta ben chiara) non risultano affatto limitati all'*affare* di Avellino, trattandosi, invece, di rapporti già ben consolidati per il passato (vds a tal proposito l'*affare* di Villa d'Agri) e, sicuramente - come si è visto - proiettati nel futuro, che si inseriscono, dunque, in un programma preordinato alla conclusione di un numero indeterminato di *affari* da

¹⁸ A tal proposito risulta quanto mai significativo non solo il riferimento fatto dai due interlocutori a **DE GENNARO**, noto imprenditore barese anche lui interessato all'appalto di Brindisi, ma soprattutto il modo in cui i menzionati protagonisti della conversazione in oggetto parlano dei rapporti tra finanza, gestione degli appalti e delle opere pubbliche e politica: proprio a quest'ultimo proposito **Antonio DE SIO** dice che **DE GENNARO** si sarebbe politicamente "riqualificato", almeno sul piano regionale, a tal proposito, però, **FEDE** ribatte immediatamente che le gare in questione vengono gestite direttamente dall'INAIL di Roma e che dunque a nulla serviranno i legami politici locali di **DE GENNARO**.

realizzarsi con le medesime modalità, circostanza questa fondamentale sulla quale si tornerà più diffusamente quando, di seguito, si parlerà, in *punto di diritto*, della fattispecie criminosa di cui **all'art. 416 c.p.**

Nel corso delle conversazioni in oggetto, è costante il riferimento, fatto in particolare da **Enrico FEDE**, ai dirigenti dell'INAIL, ai loro poteri e alle loro pretese. A quest'ultimo proposito c'è un punto fondamentale della conversazione n. **12817** nel quale a **FEDE** scappa il nome proprio di uno dei menzionati funzionari; **FEDE**, infatti, nella concitazione nomina tale Vittorio, che altro non è — come si dirà diffusamente di seguito — che **RAIMINDO Vittorio**, Presidente del Collegio Sindacale dell'INAIL, destinatario finale, insieme ad altri dirigenti del medesimo Ente, delle tangenti di cui si parla. La conversazione si conclude con la insistente richiesta di danaro fatta dal **FEDE** al **DE SIO**. Costante, inoltre, è il riferimento agli altri due mediatori, **LUONGO Bruno** e **LUCIANI Emidio**, quest'ultimo indiscusso leader del gruppo dei tre intermediari senza scrupoli. Vi sono, poi, numerosi riferimenti da parte di **Antonio DE SIO** all'indagine in corso su di lui e sul suo gruppo imprenditoriale e alle conseguenti difficoltà incontrate per reperire danaro al di fuori della *contabilità ufficiale* delle società del predetto gruppo, necessario per pagare la più volte menzionata *tangente*, reclamata con insistenza dal **FEDE** e dai suoi complici. Proprio a quest'ultimo proposito nella parte conclusiva della conversazione in oggetto **Antonio DE SIO** fa riferimento ripetutamente ed in modo inequivocabile ai soldi che gli dovrebbe dare il fratello maggiore, **Matteo DE SIO**, e che potrebbero essere destinati al pagamento almeno di una parte della *tangente* in questione.

Il riferimento alle indagini in corso, e, in particolare, agli accertamenti patrimoniali e la conseguente prospettazione delle difficoltà nel reperire il danaro necessario a soddisfare le richieste dei dirigenti dell'INAIL costruirà il *tema cruciale* e l'argomento fondamentale affrontato nelle numerosissime conversazioni, intercettate dal giorno 26 novembre in poi, sempre all'interno dell'ufficio di Via Spontini, conversazioni nel corso delle quali — come si vedrà — i numerosi interlocutori (**Antonio DE SIO**, **Michele DE SIO**, **Lucio DE SIO**, **Emidio LUCIANI**, **Enrico FEDE**, **Bruno CAPALDO**, **Claudio CALZA**) che si avvicendano affrontano costantemente il delicato problema legato, appunto, alla descritta difficoltà di reperire danaro per pagare la *tangente* più volte menzionata.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
26.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN
ROMA (progr. 13609, 13610, 13611)**

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerarda Romaniello

80

Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio, Lucio De Sio, Michele De Sio ed un certo Giovanni

Progr. n. 13609, ore 10.03.58

OMISSIS

Nell'ambiente entra Michele De Sio.

Michele — Buongiorno!

Lucio — Ehi, salve (parole incomprensibili).

Antonio — Allora, dobbiamo recuperare (parole incomprensibili).

Giovanni — Ecco qua, questo qua. "Cartolarizzazione dei crediti"

Antonio — Eh! (*legge velocemente qualcosa di incomprensibile*).

Giovanni — Ci sono state varie fasi.

Antonio — Ah, ah!

Giovanni — Varie fasi.

Antonio — Questa qua è la copia (parole incomprensibili) la parte...

Giovanni — No, per dire che comunque...

Lucio — (parole incomprensibili) società...?

Antonio — TREVI TRE. TREVI (parole incomprensibili). TREVI TRE. Prima c'era la numero due...

Giovanni — Hanno fatto la uno, la due... tre cartolarizzazioni hanno fatto.

Antonio — Va bene. Giovanni, che mi dici?

Giovanni — Che ti voglio dire? Siamo in trincea.

Antonio — Allora... allora facciamo una cosa, dai. Tieniti... fai... fatti questa cartella (parole incomprensibili) questo fatto dell'INAIL.

Lucio — (parole incomprensibili) poi chiamo. Richiamo per sapere questo...

Antonio — Eh, va bene.

Accavallamento di voci.

Antonio — Allora, sentite un po'. Qua... ehm... va bene, ci sta qualche altro discorsino da fare. La cosa più importante è questo fatto di... di Avellino, allo stato attuale, perché... ehm... dobbiamo chiudere (parole incomprensibili).

Michele — L'ho detta a **CLAUDIO**¹⁹ questa cosa, perché quello tutti questi movimenti che abbiamo sui conti correnti... ha detto: "Ah!". Stasera (parole incomprensibili) che teniamo da parlare. Poi, vedete voi.

¹⁹ Il riferimento a **CLAUDIO** (**CALZA**) è costante, in particolare in relazione alla questione dell'INAIL di Avellino.

- Antonio** —Allora...
- Lucio** —Comunque... questo è...
- Michele** —Io...
- Lucio** —...(parole incomprensibili). Tu l'hai visto (parole incomprensibili)? Associazione a delinquere di stampo mafioso, criminale, articolo 41 bis. (parole incomprensibili). Buttato in una cella come un delinquente proprio che sono già cinque giorni. Cambia il caso... il capo di imputazione!
- Antonio** —Lo dai questo a Dante?
- Lucio** —Dopo cinque giorni quello (parole incomprensibili).
- Michele** —Noi questa fase l'abbiamo...
- Antonio** —Il capo di imputazione...
- Michele** —Noi questa fase l'abbiamo superata, grazie a Dio. Se l'avesse fatto, già l'avrebbe fatto, hai capito?
- Antonio** —No, ma quando tiene le prove! Ma che, davvero...
- Lucio** —(parole incomprensibili) il caso d'ufficio! ROBECK... WOODCOCK, come si chiama non l'ho capito! E a questo signore che sta ancora in galera dice: "No, io...":...
- Giovanni** —Ma ora l'ha liberato?
- Lucio** —Credo di sì! Che ha cambiato il Giudice... il Giudice...
- Antonio** —Senti, Lucio...
- Michele** —Ma io non vorrei che tutto nasce proprio da questa storia qua comunque!
- Antonio** —Quale storia?
- Michele** —Proprio questa qua di AVELLINO!
- Antonio** —Eh!
- Michele** —Questo ha lasciato improvvisamente la DE SIO COSTUZIONI (parole incomprensibili).
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Michele** — (parole incomprensibili) sentire le telefonate.
- Antonio** —Ho capito, ma che cazzo ha portato? Dalle carte che sono venuti a pigliare che devono pigliare?
- Michele** —Niente! Quello ora sta cercando dov'è il nero! Hai capito? Quello sta facendo una ricerca per vedere sul conto corrente tuo... "Prelevati 100 milioni! In contanti"! Cosa che non credo che avete mai fatto, per quanto ne so io. Non penso che avete... né io ho mai prelevato dai conti correnti... io non ho mai trovato neanche cento lire! Quindi, figurati, se non Bancomat, assegni e cose varie.
- Antonio** —**Michele, ehm... credo che abbia avuto l'idea molto valida: quella di aver detto a zio Matteo di fare un bonifico per questa questione di... di AVELLINO, perché qua... guarda, Miche'...**
- Michele** —No, che vuol dire?! Poi dopo... se no, guarda, si deve

- Antonio** pigliare, si deve andare, deve preparare la...
—Ma mi vuoi ascoltare pure tu? Ma come cazzo... siamo diventati tutti insofferenti!
- Michele** —Perché...
- Antonio** —Scusa, eppure noi abbiamo...
- Lucio** —Una cosa... che tu... ho capito che la condizione...
Scambio di battute incomprensibili.
- Michele** —**Ma non c'è tensione! Là deve prelevare i così, metterli in una borsa... in una borsa i soldi zio MATTEO, senza né bonifici... non ci deve essere traccia di cazzo, niente! Da lì tiene un... tiene? Va bene, noi li teniamo qua, con la borsa a mano! Non c'è altra soluzione! Quindi non ti far bonifici, raccolti e poi tu li porti...**
- Lucio** —Tu ci stai domani mattina?
- Michele** —Sto a Napoli! (parole incomprensibili)... da questo momento andiamo a prelevare tutti questi soldi da dentro al conto corrente!
- Antonio** —Aeh!
- Michele** —E fino a ora stiamo tranquilli perché... assegno contro assegno, bonifico contro bonifico... dice: "Ma tu perché hai dato... ehm... 20 milioni a Lucio?". Questo può dire! "Perché tu hai dato 20 milioni a Lucio? Perché hai dato 10 milioni...". Ma che vuole dire? Non è che là c'è... che tu sul conto corrente hai prelevato 100 milioni... "Che ne hai fatto di questi 100 milioni?".
- Lucio** —Se è assegno contro assegno...
- Michele** —L'assegno non è... (parole incomprensibili)...
- Lucio** —...(parole incomprensibili)...
- Michele** —"Tanto quello è mio fratello". Non... non è questo! Non è creazione di niente! Però se tu...
- Lucio** —**Io stamattina... ora ho chiamato a lui... a zio MATTEO, perché ieri sera a casa m'ha... m'ha caricato e l'ho detto nel corso di due giorni (parole incomprensibili) perché voglio stare tranquillo!**
- Michele** —Quello deve fare solo questo! Punto.
- Lucio** —Allora, praticamente... puntualmente ieri sera mi ha caricato. Stamattina ho cercato zio MATTEO e non l'ho trovato. Qua (parole incomprensibili) quattro volte. (parole incomprensibili). Allora ho detto: "Senti, visto che praticamente...". Dico: **"Tu... siccome sono soldi ufficiali, me li puoi far stare qua, sul... sul mio conto i soldi, ufficialmente!"**.
- Antonio** —Ma... ma tu lo dovevi...
- Lucio** —"Ma poi come te li giro?". Questo è il discorso (parole

incomprensibili). Però io per spingerlo a fare questa cosa, perché lui (parole incomprensibili), però questo cazzo di discorso è... se... se tu tieni questo dubbio, ogni dubbio può essere...

Antonio

—Legittimo!

Lucio

—...legittimo! Attenzione, eh!

Michele

—No, la cosa...

Lucio

—Ma lui ora ha avuto (parole incomprensibili). Va bene, ma io gliel'ho anche detto.

Michele

—No, la cosa tranquilla...

Lucio

—Io... non lo so!

Michele

—Per me la cosa tranquilla... io sto tranquillissimo!

Lucio

—Questo fatto (parole incomprensibili).

Michele

—Perché della IFIGEST non c'è un cazzo! E quindi... è tutto talmente corretto e preciso! Anzi...

Lucio

—(parole incomprensibili) pure io ce l'ho!

Michele

—E sì. (parole incomprensibili).

Lucio

—(parole incomprensibili).

Michele

—Ma sì, dagliela tale e quale! Che cazzo te ne fotte! Il terreno... boh! Poi se è vero o non è vero... Comunque...

Scambio di battute incomprensibili.

Michele

—Ci sono tanti vantaggi!

Antonio

—Ma questo BETTI (parole incomprensibili).

Lucio

—Pure questo qua teniamo come... (parole incomprensibili)... potrebbe darceli!

Michele

—Sì, va bene, ma... quindi non c'è... (parole incomprensibili)... Però che tu... va bene, cioè va bene che quello trasferisce a te! Perché? In base a questo. OK. E tu?

Lucio

—Che fai?

Michele

—Che fai? Quindi non esiste proprio.

Lucio

—Non è... la storia è...

Michele

—Siccome io sono... su queste cose, hai capito, ho una mente veloce, io già ho capito! Là l'uni... l'unica cosa è quella! E non la può fare neanche in un...

Lucio

—Come deve fare?

Michele

—Deve fare... per rendere disponibile quella cosa... c'è qualcuno... un amico tuo...

Breve tratto incomprensibile.

Antonio

—Fammi parlare! Fammi parlare!

Lucio

—Ma non (parole incomprensibili)!

Antonio

—Ma voi tenete l'abitudine che appena uno apre la bocca "bu- bu-bu-bu". Ma... ma state a sentire! Dunque, praticamente noi abbiamo ritenuto... perché all'inizio, poiché si pensava che la cosa... che dovesse avere tutto

uno sviluppo diverso da quello che ha avuto, perché tutte le negatività si sono concentrate su questa cosa e invece si pensava che il discorso si potesse avere all'inizio e alla fine... E poiché si parlava di certe cifre, l'argomento è lungo, insomma alla fine di questo... eh! Ora tutte queste cose non si sono verificate. Allora, io ho detto: "Va bene, non si è verificato né questo, né questo, né questo. Io non capisco perché!". Ho detto: "Va bene!". Però, avuta la licenza, è chiuso tutto! Avuta la licenza, poiché non c'è altra cosa... tu puoi sentire il notaio, puoi fare quello che vuoi. Ormai questo notaio lo dobbiamo pure pagare, quindi se uno si informa per dire: "Scusate, la... la... la fase successiva...". Ma è di una banalità assoluta! Perché è una lettera che bisogna fare a questi e quindi non... il procedimento è chiuso! E quello a me interessa: tornare indietro e (parole incomprensibili). Allora, accertato che non c'è un minimo di rischio da parte nostra nel portare...

Michele

—Eh, bisogna fare l'operazione.

Antonio

—Bisogna fare l'operazione.

Michele

—Come ti ho detto io!

Lucio

—E noi l'abbiamo detto l'altra volta. Non...

Antonio

—Allora! Ora è ancora importante questo, ribadirlo, no? Perché... per cui se non cacciamo i soldi... a questo stadio. Avuta la licenza...

Lucio

—(parole incomprensibili), ma non va, non è questo!

Antonio

—Ora io dico... ora io dico... io dico... allora questi qua io... io gliel'ho ridotti a 500, no?

Michele

—Va bene!

Antonio

—Più i 180²⁰ di...

Michele

—Va bene!

Antonio

—Più di questo io non gli voglio dare!

Michele

—Eh!

Antonio

—Poi facesse che cazzo vuole: sbattono la testa vicino al muro, quello e quell'altro, ma io... questa è la cosa! Però queste somme qua non gliele do! Ora la paura mia... la mia preoccupazione qual è? **E' che Matteo, con tutta la sua buona volontà, con tutta la sua quota... arriva domani a... (parole incomprensibili): "Io non mi**

²⁰ Antonio DE SIO fa specifico riferimento allo sconto ottenuto sulla tangente in questione, ridotta, appunto, dalla originaria richiesta di 780 milioni (600 milioni 180 milioni già versati per l'affare di Villa d'Agri non concluso) a 680 milioni (500-180 già versati per l'affare di Villa d'Agri non concluso).

sono pigliato i 500 milioni perché così, perché colà, e me ne sono presi 200". Allora, noi innanzitutto dobbiamo trovare una possibilità... io mi faccio un assegno a me stesso. Perché non devo dire...

Michele —Che cazzo dici? Ma non lo puoi fare! Va bene, senti, tu puoi fare quello che vuoi, dove sei! Sappi che domani mattina che quello già è in conto corrente ed è un prele... perché avrà il tuo conto corrente! **Perché già hanno fatto la domanda per avere i tuoi conti correnti e i miei e i suoi e quelli di Pietro e quelli di Franco! Allora... per cinque anni, cioè dal 1997 al 2001²¹!** Quindi questo avrà tutti gli estratti conto bancari di DE SIO Antonio e andrà a vedere: "Questo...". Che cosa andrà a vedere? "Ah, in questa data ha prelevato 100 milioni in contanti! Bene!" e se lo segna. Poi ti chiama....

Accavallamento di voci.

Antonio —...e non apro più i conti correnti. Io non li so!

Michele —Ma non è vero! Ma hai mai prelevato somme del genere? Non hai mai prelevato somme del genere... cioè hai fatto assegni .. hai fatto cose .. ma non hai mai... lo so io.

Antonio —Come, non...

Michele —Perché non... non c'è motivo! Se tu ora... incassi ora, se no, no... non ce ne sono. Ora gli vai a versare una cosa a somma per cui dovresti ritirare... "Ingegnere, mi dice di questi soldi che ha fatto?".

Antonio —Allora scusa, ma allora...

Michele —"Che ha fatto?".

Antonio —Allora...

Lucio —Ma perché, scusa, ma...

Michele —Allora... allora qual è la soluzione?

Lucio —(parole incomprensibili).

Michele —La soluzione parte...

²¹ Si vedrà di seguito, in particolare parlando dei rapporti esistenti tra i DE SIO ed alcuni militari della Guardia di Finanza di Potenza, come, in realtà, sia sintomatica il fatto che — tra l'altro, in modo pressoché immediato — i menzionati DE SIO fossero a conoscenza non solo della generica notizia che erano stati disposti dall'A.G. accertamenti bancari nei loro confronti, risultando, invece, informati in modo preciso e puntuale del periodo (1997 - 2001) esatto e di tutti soggetti cui i predetti accertamenti bancari sono stati estesi.

- Antonio** — Mi vuoi ascoltare?
Michele — Di'!
Antonio — Che... se... io a questo punto mi dovrei augurare che la licenza edilizia anziché darla in questa settimana la dovrebbero dare tra due mesi. Allora, io tengo (parole incomprensibili) oggi la licenza non c'è la firmano! Ma quando c'è la licenza io non posso dire... puoi dirlo per una volta, due volte.
Lucio — Possiamo fare (parole incomprensibili).
Antonio — (parole incomprensibili) non esiste! Come?
Lucio — Possiamo farla andare sotto i due mesi.
Accavallamento di voci.
Antonio — Ora il 15 deve andare a fare l'atto con quello.
Michele — Papà!
Antonio — Ma vuoi sentirmi?
Michele — Ma non... non...
Antonio — Ma dico... se si fa parzialmente, se questo non riesce a raggiungere quella cifra, poiché ci sono degli atti ufficiali, per Dio, no, in base ai quali questo ha incassato questi soldi dalla... dalla... (parole incomprensibili).
Michele — Ma perché tu li prelevi dal tuo conto?! Allora non...

Progr. n. 13610, ore 10.30.24

- Michele** — Hai capito il concetto? Se quello te li dà a te, è legittimo, ma tu perché...
Antonio — Ma tu (parole incomprensibili) gli pago il compromesso, perché mi sono comprato la casa e (parole incomprensibili). Ma insomma, a me...
Accavallamento di voci.
Michele — Fai il compromesso, metti i soldi sul conto corrente di quello là, in modo che c'è una traccia bancaria di quello che stai facendo e poi quello (parole incomprensibili).
Antonio — Ma nessuno viene a casa mia... ma non è che... sai quanto spendo... vengo ogni giorno... Ma io mi sono sentito...
Michele — Papà, tu ragioni così! A quello devi dare la dimostrazione di tutto, perché se no quello sai che ti dice? "Ecco qua, questo è il nero che lei ha fatto per andare a fare (parole incomprensibili)".
Lucio — (parole incomprensibili).
Michele — E va bene.
Antonio — Michele, ma io per la gestione familiare... per la famiglia...
Michele — Ma io ti dico... fai... prelevi 250 milioni così, per la

- gestione tua familiare?
- Antonio** —Io non lo so! Ma se questo arriva soltanto a... Io mi auguro che questo possa farlo, come ti devo dire. Allora, nessuno discute, no, perché stanno tutti belli tranquilli e sereni, chiaro? Ma se questo non la può fare... non la possiamo...
- Michele** —Dovete... dovreste vendere i titoli che avete. Ci perderete dei soldi e li recupererete un'altra volta!
- Antonio** —Ah, e se vendiamo i titoli o teniamo i soldi è tale e quale?!
- Michele** —E certo! Vendi i titoli, tieni la disponibilità tua, sicura, che non deve passare (parole incomprensibili) e puoi fare altre operazioni di questo genere! Ma se tu ti devi legare a Matteo, poi ti devi legare a quello che ti fa il compromesso, scade la cosa e non fai più un cazzo! Cioè, io che ti devo dire?
- Antonio** —Ma no, ma poiché ci sono... Io dico... io dico: poiché ci sono dei precedenti... dei precedenti diciamo di... di... di...

Progr. n. 13611, ore 10.31.39

- Antonio** —Gli incassi ufficiali che lui ha fatto per conto di Lucio...
- Lucio** —Ma (parole incomprensibili).
- Michele** —Ma tu in tutto quest'anno... in dieci anni tu non hai prelevato mai più di 5 milioni dal tuo conto corrente! Oggi prelevi 100 milioni! Mi vuoi spiegare perché li hai prelevati oggi? Oggi!
- Accavallamento di voci.*
- Antonio** —Il fatto che quello spende tutte queste... preleva lui? Ho chiesto a Matteo.
- Michele** —Ma che cazzo c'entra? E' fuori! Papà, poi quando tu stavi con qualcuno che ne sa più di me... Io immagino che quello oggi questo va trovando! Si fa i conti sopra i conti correnti, se... se hai fatto un assegno... Ti immagini che questo ogni assegno di 1 milione (parole incomprensibili).
- Antonio** —Le indagini su... le indagini sui conti correnti... Guardate... Io dopodomani (parole incomprensibili) ho un appuntamento con l'Avvocato PACE. Ora non lo so che cosa (parole incomprensibili). Io non ho capito perché tu devi dire a me, no... se le cose che si dicono hanno un valore, io poi ci rifletto sulle cose. Dice che è andato questo signor PACE dal Giudice a dire: "Ma che è questo fatto di GIUZIO?" — "No, no, no, ma non c'entra GIUZIO, quella è

- una cosa che è collegata a DE SIO". Allora se questo ha tale familiarità con questo...
- Lucio** —No, già te l'ho detto: è l'unico che riesce a capire... a capire...
- Antonio** —Eh! Questo...
- Lucio** —...è riuscito a capire.
- Antonio** —Eh, è riuscito a capire...
- Lucio** —(parole incomprensibili), non è che ha seguito tutta la faccenda! "Di che cosa avete parlato, scusa?".
- Antonio** —No, dico...
- Accavallamento di voci.*
- Antonio** — Ma bisogna dire: "Avvocato, ma questo... ma questo sta facendo questo, questo, questo, questo e quest'altro. Ma ti pare a te che...", insomma è tutto...
- Lucio** —Ci siamo stati già io e Franco a dirglielo. Tutto!
- Accavallamento di voci.*
- Antonio** —(parole incomprensibili) le indagini sopra i... i libretti bancari.
- Lucio** —Ma lui, Anto', può fare un'unica cosa. Solo... tu, guarda... tu (parole incomprensibili). In un altro mondo stai!
- Michele** —Perché là c'è la...
- Lucio** —**L'unica cosa che dobbiamo fare... statevi calmi e non usate il telefono, perché il caso... voi siete un'impresa, è tutto a posto. I telefoni non li usate perché per il 90 per cento sono... vi fanno (parole incomprensibili).**
- Michele** —Questo tra sei mesi, a partire (parole incomprensibili).
- Antonio** —Certo! Questo ci può prestare 200 milioni? O senza quello non lo può fare?
- Michele** —Ah... non lo so se lo può fare!
- Antonio** —E glielo chiedo io!
- Michele** —Ah...
- Antonio** —Vediamo!
- Michele** —Quello a partire... oggi c'è una registrazione del... c'è un'iscrizione nel registro degli indagati, che è segreta, chiaramente! Non è nessun'altra... io me lo so fatto spiegare dall'avvocato. Alla fine dei sei mesi, che questi hanno, questi possono chiedere l'archiviazione e tu non sai né che sei stato iscritto e né che sei stato archiviato! Non saprai mai un cazzo. Perché? Perché tu vai là e dice: "Ma lei perché manda la Finanza?".
- Lucio** —Per il momento devi stare calmo.
- Michele** —Quello ti dice: "Non è un problema suo! Io mando la Finanza perché sto facendo un'indagine incrociata, sto verificando i suoi conti correnti".

- Antonio** —Prima di andare via, vuoi sentire la possibilità se quello, giù, riesce, non so, ad arrivare a 200, 300, non lo so?! Perché io mi meraviglio che questi qua non m'hanno chiamato! Non lo so, io non ci credo che questo arriverà a pigliare tutta la somma, non ci credo. E' una somma significativa, questa è una cosa particolare. Ci sta un mese, due mesi, tre mesi, a 30 milioni alla volta, eccetera. Però purtroppo si sbaglia, ma... non ci sono le condizioni perché uno si mette sopra questo banco e cerca di lavorare.
- Lucio** — (parole incomprensibili) ci sono andato a parlare. E'... è un problema.
- Michele** —(parole incomprensibili) cosa... l'unica soluzione alternativa che io vedo è che... abbiamo... ora, mercoledì, ci... facciamo l'atto del terreno. Parliamo con NIGRO e facciamo uscire quei 350! (parole incomprensibili).
- Antonio** —Facciamo uscire quei 350, poi...
- Michele** —Una cosa la deve prestare all'avvocato NIGRO!
- Antonio** —Deve uscire il terreno di mano a quello?
- Michele** —**Ma quello che c'entra? Dice che tu... poi io non sapevo che avevi detto a CLAUDIO di chiedere anche una dilazione con quello là, oltre la firma del contratto!**
- Antonio** —Stavo parlando...
- Michele** —Dice che lui ha detto: "No". Poi io ho detto: "Non ci sono problemi, anche due mesi dopo". Quindi noi...
- Lucio** —(parole incomprensibili)...
- Michele**— Allora...
- Lucio** —...questo ufficialmente!
- Michele**— Scusa, la borsa mia dove l'ho buttata? La borsa! Ah! Allora, vediamo un poco di ragionare in maniera un po' più... Però papà quando uno ti dice una cosa non è che... io pure ragiono come te, però non so come ragiona questo signore, hai capito? E sicuramente non ragiona come me!
- Lucio** —(parole incomprensibili).
- Michele**— Immaginiamo che questi tirano e cercano di fare altre cose. Solo che quello per fortuna che....
- Lucio** —Per fortuna...?
- Michele**— Dico: "Per fortuna che non abbiamo operazioni sui conti correnti pesanti, hai capito?". Sì, tu... che cosa ti voglio dire? Dice: "Ma lei perché... cioè come mai (parole incomprensibili)", capito? Tu hai investito tanto! Però in quel momento uno può dire: "Ah, ecco...".
- Lucio** —(parole incomprensibili).
- Michele**— Eh! "Ecco, in questo...". Eh, hai capito? Quindi...
- Lucio** —Però se lo vai a fare ora, fresco fresco, sembra proprio...

- Michele**— Eh, dice... eh! E già ti fotte! E' una stronzata!
- Lucio** —Comunque (parole incomprensibili).
- Michele** —Puoi anche spostare somme a rosso con un po' di assegni! Dice: "Che hai fatto?" — "Ho comprato una macchina!". Comunque... "Ho comprato...". Dice: "Dove hai preso i soldi?" — "Me li sono procurati! Vedi! Vedi che sono a rosso sul conto corrente di famiglia". Che cazzo vuoi?! Allora sì.
- Lucio** —Io tengo il disco orario che è già scaduto. (parole incomprensibili).
- Michele** —Allora, qua c'è una questione che è questa! Dopodomani tengo un Consiglio di Amministrazione alla Banca Popolare del Materano! Noi abbiamo questa necessità: entro il 15 Dicembre di chiud... di comprare questo cazzo di terreno, se no non facciamo proprio niente! Poi là i frazionamenti mi pare che si è capito alla fine...
- Antonio** —Eh! Di fare due... due frazionamenti!
- Michele** —Sì. No... ho detto: "Ma che cazzo te ne fotte a te di fare la particella, non la particella? (parole incomprensibile) ed è chiuso l'argomento!". Ma che cazzo, ti vuoi uccidere la vita tua di chiedere anche a COSENTINO?! Quindi ci mettiamo a tre mesi dal... dal limite là e... e non abbiamo difficoltà. Tanto noi abbiamo (parole incomprensibili). L'avvocato, ora che andiamo a fare l'atto, deve estinguere le servitù sull'altra particella...
- Antonio** —(parole incomprensibili).
- Michele** —Allora, che stavo dicendo? Noi dobbiamo... noi abbiamo bisogno di 1 miliardo e 500 milioni per il 15 di Dicembre! Questo miliardo e 500 milioni. Poi abbiamo bisogno di 8 miliardi di fideiussione bancaria, perché le fideiussioni assicurative, come vi preannunciavo, non esistono!
- Antonio** —Hai parlato con il notaio?
- Michele** —Non esiste! No, non esiste la fideiussione... cioè non c'è...
- Lucio** —Non ci...
- Michele** —...l'assicurazione che dà una polizza per prendere somme di denaro! Bisogna ricorrere a delle finanziarie!
- Antonio** —Ma dice che avevano fatto una delibera loro, che ne so. Chiama l'avvocato! Chiama l'avvocato, un po'. Ma che ti costa!
- Michele** —Il notaio?
- Antonio** —Il notaio!
- Michele** —Eh, ma il notaio... ma ho parlato con l'ingegnere **MARRA**. Ha detto che (parole incomprensibili) della fideiussione dell'INAIL.
- Antonio** —Ah, ho capito!

Michele — Eh! Ora che ne so! Ma anche se fosse polizza assicurativa, non esiste! Cioè non esiste una polizza assicurativa. Non c'è una compagnia... esistono le finanziarie, le finanziarie che ti rilasciano le polizze assicurative! Solo che mentre nella banca paghi lo 0,50%, le polizze ti costano il 3-4%. Quindi figurati a noi (parole incomprensibili). Non ce ne fotte proprio un cazzo, **perché la delibera (parole incomprensibili) a DE SIO, ci mette al riparo da qualsiasi...**

Squilla il telefono.

Antonio — Sì? Pronto?

...

Antonio — Sì. Pronto?

...

Antonio — Dimmi!

...

Antonio — Il signor...?

...

Antonio — Ah sì, sì, sì, ho capito.

...

Antonio — Oh, ueh! Ehi, sono un po' impegnato in questo momento. Ti richiamo io, dai.

...

Antonio — Eh, sì. Eh!

...

Antonio — Ho capito.

...

Antonio — Ho capito. Ho capito.

...

Antonio — Eh, va bene.

...

Antonio — Sì.

...

Antonio — Ho capito. Va bene. Va bene. (parole incomprensibili).

...

Antonio — OK, arrivederci.

Termina la conversazione telefonica.

Antonio — Allora?

Michele — No, ma questo a Francesca, ora che scendo... gliel'ho detto già tre volte. Quando non ci siamo qua, o uno o l'altro (parole incomprensibili).

Scambio di battute incomprensibili.

Lucio — (parole incomprensibili) rispondere.

Michele — No, questo è a Potenza, se ho capito bene. E ha chiamato te, (parole incomprensibili).